

[HOME](#)

PROFESSIONE: POLITICO

Giovanni De Sio Cesari

Indice: la casta- la corruzione - il programma M5S

LA CASTA

La crisi che si è abbattuta sui ceti più poveri dell'Italia (e in generale dell'Occidente) ha cause profonde: la globalizzazione, le digitalizzazioni, il liberismo esasperato. La crisi della classe media è un fatto che ha investito tutto l'Occidente di cui costituiva l'asse portante portando al tramonto di partiti tradizionali, alla elezione di Trump e Macron, ai gilet gialli, ai tanti populismi e sovranismi

Per l'Italia crisi è più grave per cause molteplici specifiche e tutte ben note : innanzi tutto la ingovernabilità dovuta al sistema proporzionale che costringe ad alleanze contraddittorie (come i M5S prima con la lega e poi con PD): prima invece la DC era sempre al governo e il PC all'opposizione

Poi va considerato il circuito soffocante fra burocrazia e magistratura straripante , il



calo di produttività cioè la mancanza di ammodernamento per un paese in cui ogni categoria difende le sue posizioni , e numerose altre ancora. Invece di discutere di tali problemi è girata la favola che tutto sarebbe dovuta alla disonestà, inadeguatezza della classe dirigente sulla quale si è diretta la rabbia della gente.

E nata la leggenda di due Italie, una della classe dirigente, corrotta e incapace e una del popolo onesto e laborioso come se la prima non fosse lo specchio dell'altra. Da questa distrazione di massa nasce la stupida idea che eliminando o lottando contro la classe dirigente, definita casta, e sostituendola con persone comuni, tutto si sarebbe aggiustato

Sono sciocchezze e sciocchezze pericolose perché non ci fanno vedere i veri problemi.

La politica è una professione, una delle più complesse e difficili. E cosa razionale affidare la politica a persone che sappiano fare politica e niente altro che politica e non a persone che di politica non sanno niente .

Il mestiere del politico non è come servire a una mensa per poveri : uno fa qualche ora e poi torna la suo lavoro. E invece una professione molto complessa, totalizzante nella quale si matura acquisendo esperienza man mano come si faceva nei vecchi partiti. Un tempo gli apparati di partito erano dei filtri in cui si faceva carriera man mano secondo la capacità e c'erano le scuole di partito e tanto altro (soprattutto nel PC) Poi

è nata l'idea stramba che la politica non è una professione, che non ci vuole nessuna esperienza e anzi non si DEVE avere esperienza.

LA CORRUZIONE

La corruzione era presente, forse in misura maggiore anche durante il miracolo economico e senza altro lo spettacolare boom della Cina, il più grande della storia, è stato accompagnato da una corruzione altrettanto spettacolare

Noterei che noi diciamo che A è causa di B se variando A varia anche B. Ora nessuno pensa che la corruzione attuale sia minore di tempi di Craxi e, ripeto, dei tempi del miracolo economico. Non può essere questa quindi la causa

Questo non significa che si debba sottovalutare l'importanza della corruzione, che non debba essere combattuta,

E ridicolo poi pensare che ci sia qualcuno che porti così all'improvviso la corruzione nel mondo politico (come qualcuno pensa per Berlusconi): vi è sempre stata, vi è, vi sarà sempre come pure la onestà: fa parte della umana natura. Chiunque sa un pochino solo di storia, sa come le lamentele per la corruzione siano antiche come il mondo stesso. Sempre si è gridato "o tempora o mores"

Nella storia abbiamo sviluppi ingenti (miracolo economico cinese e italiano) accompagnati da corruzione e immensi disastri (Cambogia) prodotte da persone incorruttibili

Questo non vuol dire che un politico capace debba essere anche disonesto o che un onesto non possa essere un ottimo politico ma solo che le due cose non stanno sempre insieme. Non prendevano mazzette Mussolini, Hitler, Stalin e nemmeno Pol Pot responsabili dei più grandi disastri della intera storia umana. Il fatto è che talvolta gli onesti sono dei fanatici mentre i disonesti non lo sono mai



Possono essere sia corrotti che onesti tanto gli incapaci (senza esperienza) che i capaci (con esperienza). Magari si potrebbe porre il problema se fa più danni un incapace onesto o un capace corrotto. Io preferirei un capace anche se disonesto a un onesto ma incapace sempre nel ricordo che i grandi disastri della storia sono stati causati spesso da persone personalmente oneste

IL PROGRAMMA M5S

I 5S hanno raccolto tutto il malcontento possibile e questo può andare bene se si sta all'opposizione ma non va bene se si vuol governare. Questo poi avviene un po' per tutti

i partiti che promettono a tutti ma poi non mantengono non perché non vogliono (per malvagità) ma perché non possono

il progetto originale del M5S è inattuabile, fuori di ogni realtà: nel momento in cui hanno fatto il bagno nella realtà politica se ne sono resi conto e lo hanno, di fatto, abbandonato e lo stesso Grillo pare averlo accettato

Nel caso particolare, nel progetto originario, si pensava all'eletto come a un semplice portavoce degli elettori quindi a una democrazia diretta, resa possibile del web ma è una assoluta utopia. Il compito dei politici è dirigere lo stato e la società in ogni e qualunque sistema politico: la particolarità della democrazia è che essi vengono periodicamente eletti (si cambiano le teste senza tagliarle)

Ma la democrazia diretta è una idea assurda ma pure è la illusione che riappare continuamente nella nostra storia. Il fatto è che la gente e anche gli intellettuali e i

Siamo sicuri che sia il modo migliore
per aprire una scatola?



teorici ripetono continuamente che la sovranità appartiene al popolo e quindi si pensa che debba essere il popolo ad esercitarla. NON E' COSI Nella democrazia (reale, storicamente costituita) il popolo ha solo il potere di scegliere periodicamente quelli che eserciteranno la sovranità (il potere)

i grillini proponevano parlamentari che agissero solo per l'interesse generale e non

per il proprio. Da qui l'idea che non dovesse essere una professione e quindi solo due mandati al massimo e riduzione sostanziosa dello stipendio Ma tutti sanno che i S. Francesco (molto rari comunque) non fanno politica, non cercano di favore della gente per essere eletti parlamentari o sindaci. Il politico è ambizioso, cerca il potere, e questo non vuol dire necessariamente che non sia un buon politico

D'altra parte la politica è professione difficile, : perché mai dovrebbe essere affidata a incompetenti improvvisati

I grillini sostengono quindi la norma secondo la quale si possono avere mandati politici per solo due volte: una idea assurda che se qualcuno ha fatto un pò di esperienza va cacciato. Si presuppone la idea folle che chiunque può passare dal fare il bibitaro o il medico a fare politica. Ma la politica è cosa diversa dal fare il bibitaro o il medico. Il fatto poi che i politici, come tutti, possono non essere onesti, possono, come tutti, brigare per i propri interessi è altro problema , in qualche modo può essere frenato, non mai eliminato

Non si capisce per quale strano motivo degli inesperti che fanno politica per poco tempo dovrebbero essere più onesti

Gli attuali dirigenti del M5S, sia pure impreparati e mediocri, tuttavia hanno fatto una certa esperienza in questi anni: sarebbe una follia cacciarli tutti e ricominciare daccapo con personaggi del tutto inesperti. Di Maio sarà pure inadeguato ma

comunque in questi sette anni qualcosa la ha pure imparato: come si può pensare di sostituirlo con un pinco pallino che non è mai stato in parlamento?

Se si vogliono cambiare le cose (ma che significa poi, tutti lo dicono) bisogna avere il potere e la capacita per farlo: affidarsi a persone del tutto inesperte non è certo il metodo migliore

E ridicolo anche pensare che un eletto fa in fretta e non prende tangenti perché il suo mandato è breve. Si potrebbe magari pensare al contrario che nel poco tempo cerchi di arraffare il piu possibile, di costruirsi rapidamente un futuro per quando tornerà ad essere disoccupato : è cosa umana. Si tenga poi presente che non avrebbe nemmeno l incentivo di essere rieletto

E analogamente i M5S propongono anche la riduzione dello stipendio e del numero dei parlamentari come se questo avesse una qualche incidenza sullo sviluppo economico

Per valutare lo stipendio bisogna compararlo: al confronto con un lavoro di un travet è buono ma se lo si confronta con quello di un affermato professionista o addirittura di un manager è ben poca cosa. Se vogliamo richiamare persone capaci, preparate la remunerazione deve essere almeno adeguato Il vero problema a che comunque il politico si confronta con persone che hanno veramente i soldi (imprenditori, manager) e proprio per questo è spinto alla corruzione. Storicamente la remunerazione (buona, adeguata) dei politici è stato un prerequisito della democrazia



Se mai il discorso potrebbe essere un altro: fare bene il proprio lavoro, in questo caso quello politico può dare una soddisfazione maggiore di ogni vantaggio materiale: si parla di una identificazione con il bene comune. Un Churchill che salva il proprio paese dall'invasione nazista sarà ricordato come un grande dalla storia: è una ambizione irresistibile

Non si nega affatto che i M5S abbiano fatto qualcosa di buono ma questo è avvenuto nel secondo mandato quando, divenuti più esperti, hanno abbandonato i principi iniziali (superando il giorno della marmotta come dice Grillo) stringendo alleanze. Nel primo mandato avrebbero potuto fare anche molto di più del secondo ma sono rimasti irrilevanti per inesperienza e pregiudizi

Il problema è che Grillini volevano governare senza alleanze (definite inciuci) perche ritenevano di essere portatori di una palingenesi universale che si sarebbe corrotta con inciuci con altri partiti Diceva allora coerentemente Grillo che avrebbero avuto la totalità del consensi (non solo il 51%). Il bagno nella realtà ha fatto svanire la aspettativa di palingenesi e allora lo stesso Grillo ha compreso la ineluttabilità delle alleanze e rimprovera in malo modo Di Battista, che vorrebbe in qualche modo tornare

alle origini , di essere nel giorno della marmotta (cioè di essere ripetitivo su una cosa già tramontata)

C'è chi dice che il potere corrompa chi lo ha o chi invece che logora chi non lo ha (Andreotti) ma bisogna tenere conto che abolire il potere sarebbe come buttare via l'acqua con il bambino, come si dice

